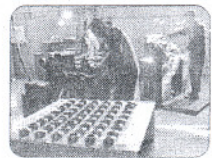


**Bilancio e prospettive**



Il presidente Fora fa il punto e rilancia: lo sviluppo passa per la cooperazione e la filiera

# Coop a largo raggio

*Confcooperative: le adesioni sono aumentate del 15,6%*

TODI - Le difficoltà non mancano, ma la loro marcia verso il raggiungimento di obiettivi basilari (un vero e proprio programma operativo per il nuovo anno) quali integrazione consortile, crescita dimensionale delle imprese, capitalizzazione e finanza di sistema, qualificazione imprenditoriale e formazione, continua a passo deciso.

Sono le coop aderenti a Confcooperative Umbria, per le quali la strada magari non sarà in discesa, ma un 2005 estremamente vitale e produttivo autorizza a pensare ad un futuro più roseo.

I vertici dell'associazione di imprese che negli ultimi tre anni ha visto passare il tasso delle adesioni percentualmente dal 4,3% al 15,6%, grazie alle nuove 28 cooperative che hanno aderito alla propria organizzazione, nel corso dell'assemblea annuale svoltasi nei giorni scorsi hanno tracciato un bilancio estremamente positivo. Nel

l'anno del trentennale della fondazione dell'Unione regionale di Confcooperative molti sono stati le occasioni di confronto e i momenti di interlocuzione istituzionale, in particolare con la Regione Umbria: un aspetto questo prioritario per riacquisire quella visibilità e quel "peso" nel panorama politico, legislativo e sociale regionale fondamentali per



Molte cooperative operano nel settore delle pulizie e impiegano soprattutto donne

consolidare la propria credibilità e ampliare il raggio delle potenzialità operative, sempre aggarrate ai principi della dottrina sociale della Chiesa.

**"Stiamo lavorando per un protocollo d'intesa regionale per l'accesso al credito"**

"La partecipazione a due disegni di legge sulla sussidiarietà orizzontale - dice il presidente regionale di Confcooperative Andrea Fora - alla nuova legge regionale sul "Riordino dei servizi per la prima infanzia" e alla riforma della nuova legge regionale sulla cooperazione sono solo alcuni esempi di quanto la nostra associazione sia diventata un interlocutore

forte per le istituzioni in tutti i settori di attività. Il tutto in un'ottica in cui siamo consapevoli delle sfide che ci attendono specialmente sul fronte dell'aumentata concorrenza, sull'esigenza di competitività, sulla necessità di riforme adeguate da troppo tempo attese. Da parte nostra abbiamo sollecitato la tutela della cooperazione, la valorizzazione di pratiche di integrazione e di filiera sperimentale attraverso selezionate politiche di sviluppo economico a partire dal Patto per lo Sviluppo". Ma l'annata di Confcooperative Umbria non è stata solo questo. Oltre agli eventi organizzati per il Trentennale,

svoltisi a Terni in occasione dell'inaugurazione della nuova sede provinciale del 13 maggio scorso, sono stati organizzati diversi incontri con assessorati regionali e forze politiche; si è intensificato il rapporto con il sistema cameral e le parti sociali al fine di promuovere l'imprenditoria cooperativa; è stata intensificata l'attività di monitoraggio del fenomeno della cooperazione umbra lavorando perché nel 2006 possa essere costituito un Osservatorio regionale sulla cooperazione e convocata anche una conferenza regionale programmatica sulla cooperazione dopo l'ultima del 1996; è stato costituito un "Laborato-



Il presidente di Confcooperative Andrea Fora

rio dell'economia civile" attraverso un progetto di concerto con la Camera di Commercio di Perugia per avvicinare il mondo del terzo settore; sono stati intensificati i rapporti con soggetti come le Acli, la Cisl, la Compagnia delle Opere e la Pastorella del Lavoro della Ceu; sono stati organizzati seminari di approfondimento tecnico rivolti alle cooperative associate. Proprio in merito ai servizi, Fora prosegue: "Un altro importante punto sul quale abbiamo insistito è stato quello di rafforzare i rapporti associativi con le

banche di credito cooperative: stiamo oltre tutto lavorando per definire un protocollo d'intesa regionale che definisca condizioni di

**"L'integrazione consortile e la crescita delle imprese sono alcuni obiettivi"**

accesso al credito, strumenti finanziari e modalità operative da offrire alle nostre imprese per consentire loro di approfittare delle opportunità di risparmio e di sviluppo che si potranno verificare". Insomma, un sempre maggiore impegno condiviso da tutte le cooperative associate per la crescita dell'Umbria che lavora.